Anno 54 - Numero 145

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

VENERDI 25 Luglio 1919

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 24. — Presidente Rava. La seduta comincia alle 15,5.

PER LA SALUTE DELL'ON. CRESPI

PAVIA con vivo dolore ha saputo stamane che uno dei nostri delegati alla conferenza della pace, l'on. Crespi, colto da improvviso malore e forse in questo momento oggetto di una operazione che ne mette in serio pericolo la vita (impressioni). Mentre formula il più fervido voto per la salute di lui prego la presidenza di voler assumere più precise notizie e di esprimere alla famiglia dell'on. Crespi i cordiali auguri della Camera per un suo ristabilimento (vive approvazioni).

PRESIDENTE. Con grande dolore e sorpresa ha appreso il grave stato in cui versa l'on. Crespi. Si associa ai voti espressi con così affettuose parole dell'on. Pavia per la salute del collega che tutti stimano ed onorano.

VISOCCHI, ministro di agricoltura, a nome del governo si associa ai voti espressi.

PER I SOTTUFFICIALI

VINAÌ dà ragione di una proposta di legge sottoscritta da altri 64 deputati per miglioramenti economici e morali ai sottufficiali dell'esercito e marina.

ALBRICCI, ministro della guerra, ricorda che già riconobbe tutta la importanza della questione dei sottufficiali e promise di occuparsene personalmente.

Deve per altro notare che dal 1911 sensibili miglioramenti sono stati portati alla condizione dei sottufficiali. Ad ogni modo una commissione da lui subito nominata sta alacremente studiando in questo momento la questione ed egli confida di aver presto proposte concrete che esaminerà con tutta la benevolenza che la classe dei sottufficiali merita.

Intanto con le consuete riserve non si oppone alla presa in considerazione della proposta di iniziativa dell'on. Vinai.

SECCHI, ministro della marina, assicura che la questione sarà esaminata con benevolenza anche per quanto concerne i sottufficiali della regia marina.

PER L'AUMENTO DELLE PENSIONI

Presidenza del pres. Marcora.

Seguito dello svolgimento della mozione del deputato Gambarotta e di altri pei pensionati.

GAMBAROTTA ricorda che la sua mozione pei pensionati, alla quale hanno apposto la firma circa 150 deputati fu già parzialmente discussa nel marzo scorso. Dimostra come le pensioni liquidate sotto regimi economici ben diversi dall'attuali siano inadeguate ai bisogni odierni afferma la necessità della perequazione delle pensioni e l'aumento dell'aliquota a favore delle vedove di tutti i pensionati e le quali ora hanno solamente un terzo della pensione già spettante al marito.

DENTICE insiste sulla necessità improrogabile che i voti dei pensionati siano esauditi essendo evidente la sproporzione tra gli assegni di pensione e il rincaro della vita.

Affermando che i pensionati dello stato e delle pubbliche amministrazioni debbono ottenere dallo stato quella giustizia che varrà a dimostrare con prove tangibili che essi hanno ben meritato dalla patria (congratulazioni)

BELLOTTI, sottosegretario di stato del tesoro ricorda la discussione già avvenuta nello scorso marzo e le dichiarazioni fatte allora dal ministro del tesoro e riconosce che la causa dei pensionati come merita la simpatia della camera così ha ottenuto la benevola attenzione del governo. Osserva che, se non può parlarsi di un vero e proprio diritto dei pensionati certamente militano a loro favore ovvie considerazioni di equità. Ricorda i provvedimenti addottati con un primo decreto luogotenenziale poi completati e ampliati da un secondo decreto luogotenenziale.

Il governo non si ricusa di fare ulteriori sacrifici, estenderà il beneficio dell'assegno straordinario a tutti i pensionati, le vedove e gli orfani compresi. (approvazioni) Godranno dell'assegno anche le figlie nubili maggiorenni dei pensionati e i genitori dei morti della campagna eritrea. (approvazioni). La misura dell'assegno sarà poi portato a lire 30 mensile per le vedove e lire 50 pei pensionati (interruzioni) la camera deve riconoscere che grave e il nuovo onere che il tesoro si addossa con queste nuove concessioni e che dei limiti delle possibilità del bilancio e delle difficilissime condizioni presenti si fa tutto quanto è possibile.

GAMBAROTTA pur riconoscendo la buona volontà del governo, non può dichiararsi soddisfatto. Insiste sulla necessità di aumentare ancora l'assegno alle vedove e ai veterani e di estendere i benefici anche ai pensionati degli enti locali. Poichè però crede che la questione possa assumere carattere politico si limita prendere atto delle dichiarazioni del governo augurandosi che ulteriori studi lo inducano a qualche concessione.

LA RIFORMA ELETTORALE

Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

INDRI ha presentato un ordine del giorno che approva il concetto informatore della legge e fa voti perchè la organizzazione tecnica di esso sia tale da salvaguardare i principi fondamentali per il conseguimento delle finalità che esso si mira a raggiungere.

CABRINI è fautore convinto del sistema proporzionale e fu tra i firmatari della proposta Gaetani. In questo fermo convincimento lo ha confermato la presente discussione. Non attribuisce alla riforma virtù taumaturgica; non se ne nasconde gli inconvenienti sopra tutto per alcune regioni. Crede che il collegio debba essere almeno di 10 deputati crede che anche in altri punti la proposta possa esser migliorata, ma sarebbe enorme errore politico la relazione o la deformazione della proposta Si augura pertanto che si trovi una formula sulla quale si possa raccogliere la grande maggioranza dei suffragi.

—+✱+—

La malattia dell'on. Crespi

PARIGI, 24. — L'on. Crespi dovette mettersi martedì a letto per una forma acuta di appendicite. L'altro ieri egli venne operato dal dott. Gosset, lo stesso che operò l'on. Clemenceau. Le condizioni del malato sono gravi ed il chirurgo si riservò ogni pronostico per due giorni.

✱

Il programma del governo tedesco esposto dai ministri a Weimar

Le tre direttive di Bauer

BASILEA, 23. — Si ha da Weimar: (Assemble anazionale). Il presidente del Consiglio Bauer espone il programma del governo. Dichiara che la rivoluzione ha dato alla Germania la vita libera per procedere innanzi, ma che tale vita è quella che è stata creata dall'opera distruttrice dei campi di battaglia. Gli otto mesi da allora trascorsi hanno sopratutto servito all'opera di riedificazione e di riorganizzazione della nuova casa dello stato tedesco. Con l'approvazione della costituzione tedesca la repubblica democratica è stata posta sotto il suo tetto.

Bauer parla della riforma del diritto penale e delle obbligazioni; respinge il programma degli indipendenti che vogliono instaurare non il dominio di una classe che costituisce la maggioranza del popolo, ma il terrorismo di una parte di una classe. L'oratore accenna alla rovina causata dalla dittatura del proletariato in Russia; riconoscec he i tedeschi hanno ragione per essere malcontenti, ma respinge nondimeno lo sciopero qualificandolo come un mezzo inopportuno. Espone i progetti di legge che furono promulgati o che saranno attuati per giungere alla socializzazione graduale dei principali rami della vita economica.

Tre direttive, egli dice, devono guidare la politica economica futura della Germania: Primo la socializzazione la più rapida possibile; Secondo l'organizzazione degli approvvigionamenti per quanto riguarda le derrate alimentari l'abbigliamento; Terzo l'eliminazione di qualsiasi importazione di merci di lusso che può peggiorare i mezzi di pagamento della Germania e specialmente l'importazione delle merci che possano influire sfavorevolmente sul mercato tedesco del lavoro.

Bauer dichiara che le rivendicazioni permanenti per aumenti di salari sono il peggiore mezzo per migliorare la situazio ne. E' necessario realizzare una diminuzione dei prezzi. Annuncia infine una importante riforma circa lo stato giuridico dei funzionari.

Nè esercito, nè alleanze

Dopo Bauer prende la parola il ministro degli esteri Muller. Egli proclama la necessità di una politica estera ed interna uniforme. Dice che la Germania deve procedere risolutamente nella via della pace. Il mondo deve convincersi che la perdita dei due milioni di morti che ci è costata la guerra ha fortificato in noi la convinzione che le difficoltà tra i popoli non possono essere più risolute col sangue e col piombo. Parlando del disarmo, Muller dice che esso non sarà un beneficio per il mondo intero, se non quando tutti i popoli se lo saranno imposto. Ritiene che il miglior modo per la Germania di lottare contro il fatale sistema delle alleanze è quello di non far parte di alcuna di esse e di preparare così la via alla vera lega delle nazioni, perchè è pronta a vivere in pace con tutti i popoli. Muller insiste sul rilevare la ferma volontà della Germania di fare opera di riparazione. Parlando poi delle questioni territoriali dichiara che il governo adotta il principio di non immischiarsi negli affari interni della Russia. La Germania vuole stabilire rapporti di buon vicinato colla Polonia e di stipulare un compromesso con lo stato ceko-slovacco. Spera che gli amichevoli vincoli con gli antichi alleati turchi e bulgari sopraviveranno al crollo dell'alleanza dei governi. Ora come prima gli sforzi della Germania tendono all'unione coi fratelli dell'Austria tedesca. Muller ringrazia i neutri per la loro opera mediatrice caritatevole, accenna alle clausole economiche del trattato di pace alla restaurazione della flotta mercantile, al la protezione degli emigranti, al servizio di informazioni economiche per le quali è stato creato un ufficio speciale. Termina dicendo che il primo dovere della Germania deve essere quello di lavorare a ristabilire un'atmosfera di fiducia di cui l'Europa ha bisogno, se vuole respirare tranquilla. La Germania attende dal progresso della democrazia il ritorno al suo posto fra le grandi nazioni.

—+✱+—

Le visite di Poincarè e Foch alle città del Belgio

L'incontro col cardinale Mercier

BRUXELLES, 23. — Il Re Alberto, il Presidente Poincarè, il principe ereditario, il maresciallo Foch e il ministro Pichon, si sono recati a Gand, dove sono stati solennemente ricevuti al Municipio.

Poincarè ed il borgomastro hanno pronunciato discorsi, esaltando l'amicizia inalterabile della Francia e del Belgio, amicizia suggellata sui campi di battaglia.

Il Re, il Presidente e gli altri personaggi sono poi tornati a Bruxelles dove è stata offerta una colazione alla ambasciata di Francia.

La popolazione di Gand e così pure gli abitanti dei villaggi attraversati dal corteo, hanno acclamato il Re ed il presidente.

BRUXELLES, 23. — Il Re Alberto il presidente Poincarè ed il maresciallo Foch si sono recati nel pomeriggio a Malines e sono stati ricevuti alla cattedrale dal cardinale Mercier. La folla stipata nel tempio ha acclamato il Re, il presidente gridando: Viva il Re! Viva la Francia! Viva Poincarè! Viva Foch!

Il cardinale Mercier ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che il Belgio non ha cessato di sentire palpitare al suo fianco il cuore della Francia. Ha salutato la memoria dei morti per il trionfo comune, l'alto comandochiaroveggente, il tenace, popolo francese, il presidente Poincarè, il maresciallo Foch ha acclamato infine alle glorie della Francia.

Il presidente Poincarè ha rilevato che il cardinale Mercier espresse il pensiero del Belgio oppresso e parlò in nome della stessa giustizia. In occasione dell'incendio della biblioteca di Lovanio; dei sistematici bombardamenti, delle deportazioni della popolazione civile, dei maltrattamenti inflitti alle donne la parola del cardinale fu messaggera del diritto e della verità. Egli impresse agli storici anni trascorsi una maggior luce ed una maggiore maestà. Il presidente della repubblica terminando ha posto sulla porpora del cardinale la croce di guerra francese.

—×××—

PER DUE VALOROSI DEPUTATI BELGI

La consegna delle croci di guerra a Destrèe e alla famiglia Lorand

BRUXELLES, 23 — Stamane nel cortile della caserma dei granatieri alla presenza del distaccamento di truppe italiane giunte in occasione della sfilata della vittoria, di un distaccamento di truppe belghe ha avuto luogo la consegna della croce di guerra italiana al deputato Destrèe e alla famiglia del defunto deputato Lorand. Erano intervenuti molti deputati e numerose rappresentanze di Società italiane di Bruxelles. Nel consegnare la croce l'incaricato d'affari d'Italia ha detto che i deputati Lorand e Destrèe, che col loro ardente patriottismo, colla loro infiammata parola e colla loro ispirata eloquenza, durante il loro esilio e il loro soggiorno in Italia evocando i dolori del Belgio contribuirono a tenere desta nell'ora d'angoscia la flamma patriottica dei cuori italiani e la fiducia nei destini della patria.

La musica ha suonato la Brabanconne e la marcia reale, indi le truppe hanno sfilato. Le signore della colonia italiana hanno offerto fiori a Destrèe e ai figli di Lorand.

—×××—

La Polonia al Re d'Italia

VARSAVIA, 23 — (ritardato) Il capo dello stato polacco generale Pilsudski ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente tlegramma:

« Nel momento storico in cui la pace di Versailles conferma la vittoria della giustizia e del niritto, desidero esprimere alla Maestà Vostra in nome della Polonia risorta, la nostra profonda riconoscenza per la sua bella e nobile patria. La nazione polacca ricorderà sempre con riconoscenza che l'Italia durante la guerra levò mille volte ad alta voce per la nostra liberazione a cui contribuirono così gloriosamente le gesta eroiche dello esercito italiano. Sono lieto di veder oggi i nostri paesi uniti da amicizia alleati e pronti a collaborare per il grande scopo del progresso generale nella pace per il bene dell'umanità ».

S. M. il Re d'Italia ha così risposto:

« Sono molto riconoscente a V. E. per il telegramma così cordiale che ha voluto inviarmi in occasione della firma della pace colla Germania. L'Italia che nel passato ha condiviso col nobile e generoso popolo polacco giorni dolorosi e che ha sempre seguito con la più fervida simpatia i suoi sforzi verso il risorgimento nazionale è molto lieta di poter salutare oggi la sua liberazione. Come Ella io formo il voto sincerissimo che i nostri paesi uniti da intima amicizia possano collaborare al progresso dell'umanità nel la pace ».

✱

LA SITUAZIONE NELLE MINIERE INGLESI SI AGGRAVA

Minaccia d'un disastro economico

LONDRA, 23 — (Camera dei Comuni) Bonar Law dice che la situazione attuale nelle miniere dell'Yorkshire è la seguente: Sei miniere di carbone innondate, 17 in pericolo e 6 hanno domandato la mano d'opera della marina. Il numero totale degli effettivi impiegati è di 158; il loro aiuto non è stato ostacolato.

Lo sciopero si è esteso nel Derbyshire. In due pozzi le pompe hanno cessato di funzionare poichè vi era pericolo, è stata inviata mano d'opera della marina. Nel Lankyshire e nel Nottiugamshire la situazione è invariata. Nel Southwales è stata votata una mozione, secondo la quale gli operai presterebbero la loro opera in attesa della decisione del governo circa i salari, ma un gran numero di operai è ancora in sciopero.

Bonar Law annuncia che Lloyd George ed egli stesso avranno domani una riunione col comitato esecutivo dei minatori.

—=✱=—

LE NAVI ALLEATE NEL MAR NERO

LONDRA, 23. — (Camera dei Comuni) Bonar Law, rispondendo ad una interpellanza, ha dichiarato che nel Mar Nero si trovano unità navali italiane e francesi, ma non vi è alcun comandante in capo alleato.

LONDRA, 23. — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione Water Long dice che le unità navali britanniche operano nel Mar Caspio dall'agosto del 1918. Le forze opposte a loro sono costituite da una flotta bolscevica composta di navi mercantili armate di caccia torpediniere e di sottomarini, il cui numero esatto non è conosciuto. L'oratore soggiunge che il personale sarà richiamato prima dell'inverno.

LONDRA, 23. — Si crede che il Comitato dei minatori avrà domani un colloquio con Lloyd George. Un quarto circa dei minatori del paese sono in sciopero. Nelle miniere dell'Yorkshire il pericolo aumenta, perchè il gas si incendia nelle gallerie per mancanza d'aria. Sei miniere sono già inondate per l'arresto delle pompe e le industrie sono paralizzate a causa dello sciopero. Un centinaio di battelli a vapore e da pesca non sono potuti partire.

Il Governo ha pubblicato un avviso perchè sia ridotto il consumo del gas e dell'elettricità.

Gli Stati Uniti firmeranno il trattato con la Bulgaria

Washington, 23 — Il dipartimento di stato annuncia che anche gli Stati Uniti firmeranno il trattato di pace con la Bulgaria e con la Turchia.

—

La risposta del dipartimento americano non consente al desiderio del signor Venizelos, che voleva escludere gli Stati Uniti dalla partecipazione al trattato di pace col nemico irreconciliabile della Grecia.

—+✱+—

I bulgari a Parigi

BUCAREST, 23. — La delegazione bulgara alla Conferenza della pace ha lasciato Sofia domenica scorsa in ferrovia ed è passata oggi per Bucarest.

LA CRISI DEL GABINETTO POLACCO

PARIGI, 23. — Il «Temps» ha da Versavia: In seguito alle interpellanze socialiste relative al cambio e alla mancanza di energia da parte del Governo di fronte ai disordini recentemente avvenuti, il ministero è stato posto in minoranza ed è in parte dimissionario.

Pilsudski attende il ritorno di Paderewsky per risolvere la crisi.

IL NUOVO MINISTERO TURCO

COSTANTINOPOLI, 21 (rit.) — Il gran visir ha presentato ieri le dimissioni del gabinetto. Demad Ferid pascià è stato incaricato di ricostituire il nuovo ministero. Sono stati aboliti i ministeri senza portafoglio, ad eccezione di quelli di Tewfich pascià e del generale Izet pascià. Lo Sceik-Ul-Islam, i ministeri per le finanze, per l'istruzione e per le fondazioni pie conservano i loro portafogli.

I nuovi ministri sono: il generale Nazim pascià per la guerra, Salim pascià per la marina, Mustafà bey per la giustizia, il generale Abuc pascià per i lavori pubblici, Adil bey per l'interno.

Conflitti fra serbi e francesi

PARIGI, 23. — Si hanno notizie di conflitti scoppiati a Belgrado fra serbi e francesi.

—×××—

Continuano le scene di violenze fra le due razze a Washington

WASHINGTON, 23. — **Malgrado le misure militari presesi ieri sera si sono rinnovate scene di violenza. Due membri della guardia di difesa sono stati uccisi dai neri ed un altro è rimasto gravemente ferito con un colpo di rasoio. Le violenze rimangono limitate al centro del quartiere nero. Nella parte nord della città vari colpi di arma da fuoco sono stati tirati dai neri contro i passanti di razza bianca. Non vi sono vittime.**

—+✱+—

Ripresa delle relazioni commerciali fra la Germania e l'Italia

La riunione di Monaco

BERNA, 23. — Alla fine della settimana scorsa ebbero luogo a Monaco delle trattative fra una delegazione di negozianti ed industriali italiani ed una rappresentanza del Commercio, dell'Industria, della Banca e delle Case di spedizione della Baviera, allo scopo di esaminare, di comune accordo i mezzi più adatti per riprendere le relazioni commerciali fra i due paesi. La delegazione italiana dichiarò che attualmente l'Italia può esportare in quantità considerevoli gli articoli seguenti: zolfo, seta, legumi, frutta, limoni, olio, pelli, canape, lino, ecc. Invece l'Italia ha bisogno di cellulosa, zinco, rottami di ferro, prodotti farmaceutici, colori, potassa, semi, fabbricati in ferro, macchine per la fabbricazione di utensili e apparecchi, materiali per l'industria elettrica a corrente debole, legnami, scorie Thomas, vetro, macchina per la produzione di burro, macchine per la lavorazione del legno.

Dallo scambio di vedute avvenuto in quella Conferenza, risulta che la preferenza dovrebbe darsi alle vendite dirette da ditta a ditta, cioè senza l'intervento di nessuna organizzazione di Stato o sindacale. Fu pure riconosciuta l'opportunità di istituire una sezione commerciale tedesca a Roma e una sezione commerciale italiana a Berlino presso le rispettive ambasciate.

Così pure, come già avvenne fra l'Italia e l'Austria, l'Italia e la Czeco-Slovacchia, dovrebbe venire presto conclusa una convenzione fra le Banche dei due Paesi, per regolare, di comune accordo, il finanziamento delle importazioni ed esportazioni fra i due Stati.

Vennero pure esaminate diverse questioni riguardanti il traffico ferroviario ed il pagamento delle tasse doganali e su tutti i punti si venne ad un perfetto accordo. Da ultimo si venne alla conclusione che bisognava ristabilire al più presto possibile le relazioni personali fra i commercianti italiani e quelli della Germania.

✱

L'accordo amichevole pel riscatto della « Südb hn »

PARIGI, 24 -- La questione delle così dette ferrovie lombarde esercite dalla « Sudbahn » che fanno capo a Trieste Fiume e Trento, è stata risolta mediante un amichevole accordo coi delegati francesi. Com'è noto le obbligazioni della Società ammontanti a due miliardi e duecento milioni, sono in parte nelle mani dei capitalisti francesi, per la somma di un miliardo e mezzo. La nostra vittoria ci diede il possesso delle suddette ferrovie, con nostro diritto alle riparazioni, mediante il sequestro delle proprietà nemiche. Ma il trattato di pace con la Germania esclude tale diritto, per cui ai possessori alleati erano state date garanzie dagli alleati e tale è appunto il caso delle obbligazioni francesi della «Sudbahn».

Questa circostanza è emersa solo negli ultimi giorni dalle indagini fatte dal Governo italiano. Fino alla scorsa settimana era stato ammesso il principio che le linee ferroviarie della «Sudbahn» fossero sequestrabili a titolo di riparazione come ogni altra proprietà privata austriaca, tanto che due volte il Consiglio dei Quattro, malgrado che l'opposto punto di vista francese si fosse affermato nelle commissioni, aveva deciso favorevolmente sulla tesi italiana, applicando alla «Sudbahn» l'articolo generale del trattato con la Germania.

In seguito all'agitazione dei francesi possessori delle obbligazioni, la nostra Delegazione fece fare nuove indagini dalle quali risultò che le obbligazioni francesi erano state realmente garantite.

In conseguenza noi dovremo riconoscere ai capitalisti francesi il diritto di rimborso per circa mezzo miliardo. Naturalmente, a parte questo obbligo che riguarda il finito esercizio, noi possiamo acquistare l'intero esercizio delle ferrovie meridionali qualora la nostra industria privata raccolga seicento milioni, occorrenti per il riscatto totale.

Essendosi però risolto tutto in via amichevole, la Francia si impegnò, per compensarci, di appoggiare tutte le nostre domande per la facilitazione di tariffe e la riduzione del regime ferroviario per Trieste che dobbiamo salvare, non solo dalla schiacciante concorrenza dei grandi porti e dei centri ferroviari del nord Europa, ma mettere in condizione di non essere schiacciata economicamente dalle speciali tariffe di Fiume, città libera.

E' perciò importante questa condizione d'accordo.

—=✱=—

La situazione economica migliora in Francia

PARIGI, 23. — (Camera dei deputati) Il ministro Klotz, rispondendo ad alcune interpellanze sulla politica finanziaria del Governo, dimostra che l'emissione dei buoni del tesoro aumentò, mentre diminuirono le anticipazioni della Banca di Francia e che la situazione economica migliora ogni mese. Il ministro dice che è stato deciso un nuovo prestito, ma bisogna attendere il momento favorevole. Parlando poscia delle relazioni finanziarie con gli alleati, Klotz assicura che i negoziati in corso saranno condotti a buon fine. Il ministro quindi aggiunge: « Dobbiamo avere fiducia in coloro che ci aiutarono a vincere la guerra ».

—+✱+—

Il gruppo bancario Morgan e il finanziamento dell'Italia

ROMA, 24. — Un'Agenzia economica annunzia essere giunto a Roma il rappresentante del gruppo americano che fa capo a Morgan e da esso prende il nome, per trattare il promesso finanziamento all'Italia.

Secondo detta Agenzia, le trattative sono bene avviate ed è imminente la loro conclusione. Il gruppo Morgan ha offerto all'Italia, a buone condizioni, un ingente credito in America per l'acquisto di materie prime e nello stesso tempo ha offerto di elettrificare le grandi linee ferroviarie italiane e di costruirne delle nuove. Per questi lavori il gruppo americano fornirebbe le materie prime che dovrebbero essere lavorate in Italia negli stabilimenti industriali ora esistenti. Per questo, insieme alle trattative col Governo, si svolgono trattative anche coi nostri industriali.

✱

Per l'italianità dell'... Italia

Le insegne dei negozi

Il Consiglio Comunale di Torino ha deliberato che le insegne dei negozi debbano essere scritte esclusivamente in lingua italiana.

Saranno ammesse parole e frasi in lingua straniera solamente a spiegazione di quelle italiane, ma i caratteri delle parole straniere non potranno essere superiore ad un quarto di quelle italiane.

E' concesso il termine di sei mesi per il cambio delle insegne scritte in lingua straniera.

Ecco un esempio che dovrebbe essere imitato da tutti gli altri comuni d'Italia.

La proprietà degli alberghi

Si sta studiando al Ministero della Industria se non sia venuto il momento di far obbligo ai proprietari di alberghi in Italia che dovranno essere italiani, di tenere personale sia direttivo che di fatica, esclusivamente regnicolo.

Intanto si annuncia che molti capitalisti italiani hanno avuto uno scambio di idee per il riscatto di grandi alberghi del Trentino e Alto Adige, di proprietà di tedeschi.

Le trattative sono a buon punto e sarà onore e vanto dei finanzieri italiani se si addiverrà alla italianizzazione di questa industria tra le principali d'Italia.

—+✱+—

Il colonnello Ergisto Bizzi dopo 57 anni di assenza è tornato a Trento

TRENTO, 22. — Dopo 57 anni di involontaria assenza è giunto a Trento Ergisto Bezzi, l'eroico colonnello garibaldino che Garibaldi stesso additava simbolo di valore e di costanza e che da parecchi anni risiede in Torino, presso il nipote professore.

Accolto festosamente da un gruppo di volontari trentini, il vecchio ottantacinquenne trascorse con essi affabilmente la serata, ed oggi visitò la città, tranquillissimo malgrado il proclamato sciopero socialista.

Il Bezzi, accompagnato da alcuni amici, si recherà stasera alla nativa Cusiano, in Val di Sole.

Il Municipio di Trento offrì in onore del vecchio garibaldino un banchetto, al quale parteciparono il generale Amantea e varie personalità trentine.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Esempio lodevole

Un Comune dove non si danno sussidi per la disoccupazione

A Trasaghis è Commissario Prefettizio l'avv. Federico Fedrigo-Perissutti di Gemona, che si occupa dei suoi amministrati non solo con zelo, ma evidentemente con serio criterio.

Da una sua comunicazione riproduciamo il seguente brano, richiamando su di esso l'attenzione di pubblici amministratori di altri Comuni in provincia, ove si distribuiscono sussidi di disoccupazione senza necessità, con la conseguenza di viziare le nostre popolazioni.

«Ai sussidi di disoccupazione in Comune di Trasaghis non si è ancora dato mano, perchè alla richiesta dell'Ufficio del Lavoro di Udine, da me tempo fa resa pubblica, per occupare i muratori e manovali disponibili, solo 11 persone si vennero a presentare e poterono subito partire. Da ciò compresi che non vi sono disoccupati.

Ora, se qualcuno ritorna licenziato e per fine di lavoro o per causa di salute, si presenti in municipio a rinnovare la domanda, purchè si assoggetti sempre ad accettare, trovandosi in buona salute, il lavoro ove gli viene richiesto.

Del resto, la mancanza finora di sussidi, mi dà forza per ottenere al più presto che siano incominciati i lavori pubblici per ogni Frazione, ecc. ecc.».

Intendiamoci: dove manca il lavoro e dove scarseggiano i mezzi di sussistenza, i sussidi per la disoccupazione sono una necessità e sarebbe una colpa non attuarli. Dove però non c'è richiesta di lavoro, sarebbe un ben errato criterio economico e morale quello di largheggiare in sussidi, più errato ancora moralmente che economicamente.

x. y.

DA CODROIPO

I lavori del Genio — Ci scrivono 23:

La sezione strade del nostro Genio ha pulito tutte le fognature e sistemate le strade interne e circonvicine. Quest'opera necessarissima era da lungo tempo desiderata e attesa da tutti.

Cinematografo — Nella sala ex Lazzarini è sorto il cinematografo Donzelli con varietà, che non incontra il favore del pubblico.

Le rappresentazioni più assurde vi hanno luogo e tutto l'insieme è ancora molto rudimentale.

Calmiere del pesce — E' visibilmente affisso il calmiere del pesce: Barbone piccolo L.4, grande 5,50; Bisatto piccolo 3.50, grande 4.30; Bosega 3.20; Branzino 5.50; Calamaro 5.60; Can piccolo 1.70, medio 2.20, grande 2.80; Cefalo piccolo 3, grande 3.50; Corbel 4.20; Colombo 2.20; Dentice piccolo 3.40, grande 4.20; Folpo 3; Gatta 2.60; Guatto giallo 2.80; Mattana 2.40; Orata piccola 3.10, media 4.20, grande 5.60; Passera media 3.20, piccola 2.90; Rasa 1.80; Ribol medio 2.40, grande 5.60; Rombo 3.20; Sampietro medio 2.40, grande 3.40; Sardella 2.80; Sardon 2.90; Seppia 2.90; Sfoglia piccola 4.20, grande 5.50; Squaena 2.80; Triglia 6.20; Volpina 4.40;

E' fatto obbligo a tutti i rivenditori di pesce fresco sia a banchi fissi sia girovaghi di tenere esposto il presente calmiere.

I contravventori saranno puniti a termini dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 10 maggio 1917, n. 740 (E.B.)

DA PORDENONE

Un furto al Caffè Nuovo. — Ci scrivono 24: Certi Frattolin Daniele, Zago Antonio e Moro Vittorio tutti da Torre di Pordenone, furono sorpresi ieri verso le ore 17 da una persona di servizio del Caffè Nuovo, mentre nella cantina dello stesso locale erano intenti ad asportare delle bottiglie di Strega. I primi due perpetrarono un furto a danno del proprietario ieri l'altro, coll'asportare dalla medesima cantina 4 bottiglie di Strega e 4 salami. Essi furono soltanto denunciati, perchè minorenni.

Grosso furto nella Filanda Marcolin — Questa notte, ignoti ladri si sono recati a fare una perizia nella Filanda Marcolin sita in Via Coda fora, strada nuova, che conduce alla Stazione ferroviaria. I ladri sono penetrati, scassinando da una parte delle mura redute in rete metallica e riuscirono ad asportare circa chilogrammi 50 di seta in corso di lavoro. Il fatto fu denunciato all'autorità locale per le solite indagini.

Una assoluzione al Tribunale di Pordenone. — Oggi vennero completamente assolti per mancanza di prove, gl'imputati del furto dei due cavalli a danno di Michieli Angelo e Buttignol Giuseppe di Pordenone. Gli imputati Pascotto Giuseppe, Portolan Arturo e Bianchetti Antonio, furono assolti e rimessi in libertà dal Tribunale di Pordenone.

DA PALMANOVA

Vita cittadina. Ci scrivono, 23:

Dopo un periodo di circa sei mesi, in cui l'amministrazione del Comune rimase affidata ad un Commissario prefettizio, la vecchia amministrazione ha ripreso il suo posto fin dall'11 aprile 1919.

Il compito che ad esso spetta è dei più difficili, sia in rapporto alle condizioni generali di vita in Italia, sia in rapporto ai gravi danni sofferti dal paese, una condizione di cose che richiede da parte dei dirigenti la prestazione ininterrotta di una somma di energie e di provvedimenti quali abitualmente non si richiedeva nell'ante guerra. Anche in considerazione di ciò appare strano che fino ad oggi il Consiglio comunale non sia stato ancora convocato.

Frattanto si sono iniziati lavori di bonifica igienica del paese, dei quali era grandemente sentito il bisogno: lavori di riatto alle fognature ed ai corsi d'acqua che attraversano il capoluogo ed a questi sarà bene far seguire il prosciugamento dei vasti fossati che lo circondano, perchè essi, ripieni di acqua in gran parte stagnante e di piante palustri, sono causa di insalubrità del clima e pericolosa sorgente di malaria. Provvedimenti diretti alla quotidiana regolare rimozione dei materiali di rifiuto riversati sulle vie ed al loro trasporto fuori cinta, appaiono pur essi indispensabili ed urgenti.

La costruzione di un piccolo locale per bagni e doccie, ad uso del pubblico, del tutto staccato dall'ospedale civile, è pure un provvedimento che si impone in linea igienica e che dai preposti al Comune attende pratica e sollecita attuazione.

Fino a che ragioni superiori impediscono la ricostruzione della parte di paese distrutta, la bonifica igienica di cui sopra è fatto cenno, valga almeno a scongiurare peggiori guai!

Per ciò che riguarda l'Ospedale Civile, come è noto, esso non ha ancora la propria amministrazione, che l'intera cittadinanza vuole ricostituita al più presto, mentre attende che si provveda finalmente a rimuovere dalla Pia opera tutto ciò che sa di burocratico e di inutilmente dispendioso. La nomina regolare del nuovo Segretario dell'Opera pia deve essere ancora effettuata.

Nei riguardi dell'Asilo Infantile, il suo mancato funzionamento non è in alcun modo giustificato, mentre regolarmente funziona un Asilo Infantile Cattolico (di S. Giuseppe).

Il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità è al completo ed invano ha chiesto di poter funzionare: il Commissario deve proseguire la sua opera...

La cosidetta Casa di Ricovero è lasciata nelle miserande condizioni dell'ante guerra.

La vita comunale locale va riattivandosi, per quanto possibile, date le condizioni edilizie del paese.

La risurrezione di questo è legata, oltrechè al concorso dello Stato, alla valida cooperazione di tutti i suoi cittadini, che, sotto l'egida delle libere istituzioni, devono favorire ogni utile iniziativa commerciale ed industriale, ridare vita e nuovo impulso alle opere pie locali, coordinandone l'attività; allargare la sfera d'influenza del capoluogo con accorti provvedimenti e soprattutto col migliorare i mezzi di comunicazione (strade, riattivazione del tronco ferroviario Palmanova-S. Giorgio Nogaro, ecc.) e coll' allargamento del Comune e del circondario politico — se possibile.

Il vecchio, odiato confine è finalmente caduto; così devono cadere, una ad una, tutte le difficoltà, prime quelle burocratiche, che si oppongono al risorgimento del nostro disgraziato paese.

DA S. LEONARDO

La questione del dazio. — Ci scrivono, 23:

Finalmente dopo quattro sedute del Consiglio Comunale è stato deliberato che la gestione del dazio venga assunta dal Comune stesso in economia, facendo in tal modo cessare speculazioni a danno degli amministrati. Per riuscire allo scopo, la maggioranza consigliare, incontrò non lievi difficoltà e dovette lottare fortemente contro il partito avversario.

Perduta la partita tre membri della Giunta, diedero le loro dimissioni, perchè secondo i loro intendimenti, volevano fare l'interesse del Comune cedendo ancora il dazio in appalto.

Ma per dimostrare come il dazio in economia torni di grande utilità al Comune, basti dire che di fronte all'offerta di lire 1000 prima e lire 3570 poi, per l'anno 1919, il Comune tenendo l'azienda in economia potrà incassare dalle 14 alle 15 mila lire benchè in entrate ancora si presentino al quanto ridotte in confronto alle annate normali.

Queste cifre basteranno a far comprendere al pubblico e agli interessati, come fino ad oggi si sia voluto amministrare il Comune. Gli avversari cercano ogni cavillo per attaccarsi, provocando persino l'intervento d'un commissario prefettizio e cercando, se possibile, di far tenere una seduta straordinaria per portarvi nuovamente la questione del dazio.

Ma questi tentativi non approderanno. Nè le autorità, nè tanto meno i comunisti, che hanno aperto gli occhi lo permetteranno.

DA CIVIDALE

Treni straordinari — Ci scrivono, 23:

La spettabile Società Veneta, nell'intendimento di favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti di domenica prossima, ha disposto che prestino servizio i seguenti treni **straordinari**:

N. 1124 Udine-Cividale in arrivo ore 14.

N. 565 S. Pietro al Natisone-Cividale in arrivo ore 16.10.

N. 1137 Cividale-Udine in partenza ore 18.

N. 670 Cividale-S. Pietro al Natisone in partenza ore 19.50.

Si sperava e si spera nella concessione di un treno «speciale» in partenza da Cividale dopo la mezzanotte.

Lo spaccio delle verdure. — Oggi venne inaugurato lo spaccio municipale delle verdure. Si rilevarono subito i vantaggi.

Tutte le erbivendole esposero i cartelli indicanti i prezzi, anche al disotto del calmiere e di quelli praticati dallo spaccio.

Le contadine, di concerto, quasi tutte riportarono le verdure a casa, dopo avere inutilmente stazionato qualche ora in piazza.

DA SOCCHIEVE

I fratelli residenti in California per gli orfani e i mutilati di guerra. — Dall'egregio dott. Giusto Bearzi riceviamo, 24: Con nobile sentimento che grandemente li onora gli operai Gismano Gio. Batta di Luigi, Fachin Giovanni Aveona, Fachin Massimo di Luigi, Petris Gio. Batta fu Giovanni, Fachin Gio. Batta di Pasquale, Fachin Luigi di Gio. Batta, e Amabile Fachin del Comune di Socchieve residenti per ragioni di lavoro a Bracoley in (California) hanno trasmesso al sig. Sindaco di Socchieve la somma di L. 560 da dividersi tra gli orfani ed i mutilati di guerra del Comune.

Il generoso atto veramente degno di pubblico encomio dimostra come il nostro operaio, anche lontano, abbia la mente ed il cuore rivolti alla Patria, ai dolori ed alle sofferenze di coloro che tanti sacrifici hanno sopportato e sopportano per renderla compiuta.

Ai generosi oblatori vada il ringraziamento dei beneficati ed il nostro vivo plauso.

Tutti uniti facciamo voti che, dopo si dure sofferenze e gravi sacrifici, le nostre aspirazioni fortemente sostenute siano alla fine riconosciute.

DA TARCENTO

A proposito dei lavori di restauro alle abitazioni. — Ci scrivono, 24: Molto a rilento procedono a Tarcento i lavori di restauro alle case danneggiate dall'invasore, ciò sorprende non poco, quando si pensa all'esuberante manodopera esistente in paese.

Abbiamo cercato di conoscere la causa di questa lentezza nell'esecuzione di certi lavori e con non minor sorpresa abbiamo appreso che manca il legname da costruzione. La mancanza di legname, era giustificata nei primi mesi della liberazione ma oggi no assolutamente, e siamo tanto più convinti di questo perchè osserviamo giornalmente numerosi e lunghissimi treni stracarichi di legname scendere dalla Pontebbana.

Perchè non si fa venire il legname occorrente anche a Tarcento?

Giriamo la domanda a chi sopraintende ai lavori del Genio militare ed a chi ha il dovere d'impedire che i lavori di restauro alle case siano stiracchiate in modo fenomenale con grave danno dell'erario e degli interessati.

Alcuni danneggiati.

DA RIVIGNANO

Le feste «Pro Asilo» — Ci scrivono, 23:

Riuscitissime sotto ogni riguardo le feste «Pro Asilo» che ebbero luogo domenica 20 e lunedì 21 corr., con grandissimo concorso di gente. Si calcolano oltre quindicimila persone.

Magnifica la Pesca, splendide le feste col concorso della Banda Verdi e dell'orchestra; interessanti le corse ciclistiche.

L'incasso si calcola fra le quindici e le sedicimila lire.

Evviva Rivignano!

DA GEMONA

Per una pesca di beneficenza. — Ci scrivono da Ospedaletto (Gemona), 24: Un numeroso comitato, composto esclusivamente di reduci di guerra, ha pensato di organizzare nel settembre prossimo una pesca di beneficenza che si intitolerà «Pesca della Vittoria della Pace».

Il Comitato si rivolse a tutti i buoni invitandoli a contribuire, con qualsiasi offerta in denaro e in oggetti.

DA GORIZIA

Sul Podgora — L'anniversario della liberazione — Pubblicazione.

Ci scrivono, 23:

A dilucidazione e completamento della notizia del pellegrinaggio compiutosi dai volontari ex irredenti sul Podgora addì 19 corr., rilevo che la cerimonia devota si compì, a ricordo del primo assalto in cui si lanciò la gioventù delle allora oppresse terre italiane contro l'oppressore.

Di questa meravigliosa gioventù ben 15 incontrarono la morte in generoso e magnifico ardimento, e 15 ne furono e più, o meno gravemente feriti.

Alla cerimonia sul Podgora intervennero, oltre ai volontari, di cui molti furono tra gli attori del prodigioso fatto ricordato, il gen. Fecchetti, che nell'epica giornata del 15, comandava il 2.o fanteria, le famiglie degli eroi caduti e superstiti.

Sul posto delle gesta fu collocata una ghirlanda e parlarono, commossi accenti, in modo adeguato alla circostanza il Cap. Illusi da Trieste e il Cap. Mulitch da Gorizia. — Nello stesso giorno pure i RR. Carabinieri vollero ricordare sul Podgora i loro compagni caduti per la grandezza della patria.

— Già da mesi si vagheggia fra i cittadini l'idea di celebrare degnamente il prossimo anniversario della liberazione di Gorizia, avvenuta il 9 agosto 1916, essendo l'indicato anniversario il primo dopo la redenzione nostra definitiva.

Uno speciale Comitato cittadino si era costituito con larga partecipazione di persone competenti e dotate dei migliori propositi. Quando, per una malaugurata questione personale, il presidente del Comitato, l'esimio e apprezzato arch. Antonio Lasciac si ritenne in coscienza obbligato a dimettersi ad onta delle generali ed insistenti pressioni per farlo desistere dal deprecato proposito. Le dimissioni del presid. ebbero presto per conseguenza lo scioglimento del Comitato. Ma intanto la data fatidica, che non possiamo lasciare scorrere senza un'adeguata ricordanza, s'avvicina. I cittadini se ne sono dati ragione e, facendosi del loro pensiero interprete, il sindaco convocò a speciale conferenza i consiglieri comunali e i rappresentanti di tutti i sodalizi cittadini, invitandovi pure il R. Commissario provinciale comm. dott. Pettarin e la Camera di Commercio.

Si costituì sotto la presidenza del sindaco un nuovo Comitato donde si trasse un Comitato ristretto per i festeggiamenti. Il sindaco comm. Bombig con S. E. il ten. gen. Paulini e il comm. dott. Pettarin per la Provincia furono acclamati a presidenti onorari del Comitato. Il Comitato ristretto poi è presieduto dal cav. prof. Luigi Girardelli, presidente della «Trento-Trieste» ed ha per membri i signori prof. Cossar, Cassunego Gino, Devetag Stefano, avv. Diblas, Furlani Giuseppe, ten. dott. Berlot, Gaides Adriano; dott. Marussich, Milost de Ruggero, ing. Rassevich.

Il Comitato ristretto dovrà tosto affiatarsi con le autorità militari per concordare un comune programma della festa da sottoporsi alla discussione del Comitato in pleno.

Gorizia, che deve lottare contro le più gravi difficoltà finanziarie e le più tristi privazioni, la tanta provata Gorizia cercherà di congiungere tutti gli sforzi per offrire quanto di meglio potrà per dimostrarsi sempre eguale nella fede e nell'amore per l'Italia.

— Il direttore della «Voce dell'Isonzo» Carlo Luigi Bozzi ha pubblicato coi tipi della Tipografia sociale un elegante volumetto di versi, dal titolo: «Quando scende la beata notte». Avremo occasione di parlare del lodevole conato.

DA MONFALCONE

Il fallimento dello scioperissimo. — Ci scrivono 23: Anche a Monfalcone lo sciopero è perito miseramente. Il cantiere è rimasto chiuso durante i due giorni, mentre quasi tutti i negozi e le trattorie rimasero aperte. Non si deplora alcun incidente.

Gli austriacanti hanno assunto la veste di socialisti, e come tali approfittano per esercitare continuamente propaganda antitaliana e bolscevica ma li conosciamo troppo bene questi signori di doppia faccia e non li temiamo.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora sugli esagerati prezzi del vino — Ci scrivono:

Si interessano le illuminate menti che dirigono quest'amministrazione comunale a voler prendere in esame il manifesto pel calmiere sul vino pubblicato dal sindaco di Bologna, che qui sotto riportiamo, pregando, e ne è ben ora, che siano date disposizioni anche per i vini della nostra città.

E' uno sfruttamento indecente che gli osti qui fanno, ridendosela alle spalle dei consumatori, continuando ad impinguare i loro già gonfi portafogli, ed urge che le autorità inquirenti vi portino doveroso riparo, nell'interesse di tutta la popolazione che ha diritto di spender meglio i suoi denari.

Ecco il calmiere di Bologna:

Vini da pasto — Comuni da 8 a 9 gradi di alcool, al litro L. 1,40. Per ogni grado in più od in meno L. 0.20 in più o in meno per litro. Per i vini dolci il grado alcoolico si considera a fermentazione totale. — Toscani, originali da 8 a 9 gradi di alcool al litro L. 1,70. Per ogni grado in più od in meno L. 0.25 in più od in meno per litro.

Vini speciali. — Toscani extra in fiaschi originali di fattoria (Chianti, Ruffino ecc.) L. 5 — Vini in bottiglia (escluso vetro) tipo corrente (Lambrusco, Barbera, Sangiovese, ecc.) bottiglia L. 2; mezza bottiglia L. 1 — Tipo fino in bottiglie tappate e munite di etichetta originale (Piemontesi asciutti da almeno 10 gradi, Albana, ecc.) bottiglia L. 2.50; mezza bottiglia L. 1,30 — Marsala al litro L. 4.

ARTE E TEATRI

Le operette al Sociale

Ieri sera col solito concorso di numeroso pubblico fu replicata con successo per merito di tutti gli artisti della Compagnia Battaglini, la divertente operetta di Gilbert «La Casta Susanna».

Speciali applausi si ebbe il simpatico Besesti, il quale fa della parte di Pomarel una creazione sua speciale, lodevole e divertente.

Questa sera replica della gaia operetta di Lombardo «La Duchessa del Bal Tabarin».

Quanto prima serata d'onore del Besesti, il quale certo, saprà scegliere un lavoro adatto per far valere tutta la sua arte brillante.

Cinema - Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Come era facilmente prevedibile il simpatico ritrovo Ambrosio, ieri sera rigurgitava di scelto pubblico, che applaudì entusiasticamente.

Siamo lieti di rilevare come la ditta Ambrosio, non badando a sacrifici sempre maggiori, che assottigliano i già modesti guadagni, va sempre migliorando i numeri del suo programma, e possiamo dire che non si è lontani dalle perfezioni.

Sopratutto il nuovo programma è scevro da quelle scurrilità (talvolta inevitabili nei caffè concerto) per cui è adatto anche per famiglie, ed è augurabile che si continui in tale lodevole intento.

Sala Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera va in scena una eccezionale novità: «Venti giorni all'ombra» commedia brillantissima interpretata da Polidor, Collo, Jacobini.

Scelta orchestrina accompagnerà lo spettacolo.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Oggi dopo breve e penosa malattia si spegneva in Tricesimo la cara esistenza del

Co. SEBASTIANO DI MONTEGNACCO

fu Massimiliano

La moglie Clotilde Lanfrit, i figli Maria, Stefania e Stefano, i fratelli Angelo, Guglielmo, Don Virgilio, Parroco di Pozzuolo, Italico ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo, 24 luglio 1919.

I funerali avranno luogo oggi Venerdì 25 corr. alle ore 17,30.

Banca Cooperativa Udinese

Rammentiamo che domenica 27 corr. alle ore 10 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria di seconda convocazione. L'ordine del giorno comprende l'approvazione dei bilanci 1917 e 1918 nonchè la nomina delle cariche sociali.

DIFFIDA

Con Decreto 22 maggio 1919 il Presidente del Tribunale di Udine diffida l'ignoto detentore del Libretto al portatore N. 51525 rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Udine al nome Dorotea Gio. Batta di Tolmezzo per L. 78851,01 a produrlo nella Cancelleria del Tribunale di Udine entro 6 mesi dalla pubblicazione del Decreto colle eventuali opposizioni.

Udine 24 maggio 1919.

Avv. Bertacioli.

CRONACA CITTADINA

Il nostro ufficio comunale per le denuncie de' danni

Presso la Sezione demografica, per determinazione della Giunta Municipale, funziona da parecchi giorni uno speciale Ufficio cui è affidato l'incarico di fornire agli interessati le indicazioni necessarie per la compilazione dei modelli riassuntivi dei danni subiti e per la documentazione da allegarsi alle domande.

L'Ufficio stesso distribuisce « gratuitamente » gli stampati (fogli interni ed esterni) per l'inventario dettagliato della mobilia, della biancheria, vestiario ecc.

La dispensa di tutti i moduli riassuntivi (inviati dal Ministero) per i beni mobili, industriali, fabbricati urbani, fabbricati rurali, terreni, mobili delle aziende agricole, beni immobili industriali, beni mobili industriali e commerciali, continuerà nell'Ufficio aperto sotto la Loggia di San Giovanni. (Recapito dell'Asilo Notturno).

(N. d. R.). — Approviamo la decisione della Giunta Comunale, vivamente utile alla grande maggioranza dei cittadini che abbisognano, in questo momento più che mai, dell'aiuto dell'Autorità.

I meno abbienti, nell'ufficio testè aperto in Castello, avranno con gli stampati gratuiti, consigli pratici utilissimi.

Sul funzionamento di esso abbiamo sentito dire molto bene e per la sollecitudine con cui le pratiche, certamente non semplici vengono definite.

Per il risarcimento dei danni di guerra

Il Comitato Udinese di agitazione « pro risarcimento danni di guerra » riunitosi la sera del 22 corr., nella sala dell'Albergo al Telegrafo, deliberava un importante ordine del giorno. Presenti molti rappresentanti, le Associazioni cittadine, si discusse principalmente intorno al programma da svolgere al Congresso dai rappresentanti di tutti i Comitati di agitazione, costituiti nelle terre già invase, che si riunirà in Venezia il 10 agosto p. v. I delegati del Comitato udinese a questo Congresso, verranno nominati in una prossima seduta.

Venne infine autorizzato il Presidente prof. Del Piero di rappresentare il Comitato Udinese di agitazione al Convegno che si terrà in Pordenone il giorno 3 agosto p. v.

A proposito di risarcimento di danni

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Si chiede all'Intendente di finanza se il Decreto Luog. 27 marzo 1919 numero 426 è ancora in vigore e quale decreto deleghi il Municipio a ricevere le denuncie.

Quale disposizione ministeriale che stabilisca la differenza dei moduli elencati nello stesso decreto emanato dal Comitato parlamentare Veneto e stampato nella tipografia della Camera dei Deputati. Infine come devono essere compilati i moduli distribuiti dal Municipio di Udine - uguali però a quelli già distribuiti dall'Intend. di Finanza.

Quali regole vigono oltre quelle stabilite dal decreto luog. sopra citato e firmato: on. Luigi Luzzatti, presidente — Senat. Giovanni Cassis — Deputato Ugo Ancona — Segretario Amedeo Sandrini, per la prima parte. — Ministro dell'interno e presid. Cons. Ministri, Colosimo. — Ministro per le terre liberate dal nemico on. Fradeletto — Ministro delle finanze, Meda, per la terza.

In che mare si naviga? Come un povero danneggiato deve comportarsi? Un ricorso firmato da ben 200 danneggiati è già stato inviato a chi di dovere per l'esamina.

Ad ogni modo si attende.

Un saluto di commiato a un distinto ufficiale superiore

Ieri nei locali della Direzione di Commissariato dell'Intendenza della 8.a Armata ebbe luogo una simpatica riunione di Ufficiali per il saluto di commiato al Colonnello Direttore, Marcozzi Comm. Carlo, che con lo scioglimento dell'Intendenza dell'8.a Armata è chiamato a dirigere l'importante servizio di un corpo d'Armata territoriale.

Difficilmente accade di assistere a una dimostrazione di affetto più intimamente sentita e ieri, i 70 Ufficiali, invitati in rappresentanza da tutti gli stabilimenti dell'armata, non furono certamente avari nel manifestare al loro Colonnello l'affetto che si seppe meritare anche nell'austerità del gravoso servizio di vettovagliamento dell'immediato dopo guerra. Ne fu interprete felice il Maggiore, Fuselli cav. Tito, che con belle parole accompagnò in ricco dono e una pergamena offerti da tutti gli Ufficiali dipendenti.

Visibilmente commosso rispose, ringraziando, il Colonnello Comm. Marcozzi con semplici affettuose parole paterne, espressione fedele della sua bontà d'animo e del suo dolore per il distacco dai suoi Ufficiali e dal servizio dell'armata che tanto bene seppe organizzare e far svolgere.

Il Colonnello, Comm. Marcozzi, giunga anche a mezzo della presente il riverente saluto degli Ufficiali tutti della cittadinanza udinese.

I caffè, bars, pasticcerie e il calmiere

Il Consiglio direttivo della costituenda Associazione fra Proprietari e Conduttori Caffè, Bars, Pasticcerie presa visione del come venne applicato il calmiere riferentisi agli articoli di proprio consumo, rileva:

1. Come le Autorità locali non abbiano sentito il dovere di interpellare gli interessati prima dell'applicazione del calmiere;

2. Che rappresentando gli articoli del loro commercio, generi di lusso e bevande alcooliche; fa suo quanto S. E. Nitti ebbe a dire, che è illogico ed assurdo il calmiere sui generi di lusso e bevande alcooliche.

Nel mentre invita le Autorità locali ad attenersi alle disposizioni contenute nella predetta Circolare e alla nomina delle Commissioni funzionarie di cui il Decreto reale 13 c. m. stabilisce di convocare l'Assemblea degli interessati di Udine e Provincia, per la costituzione di una Associazione che si proponga di sostenere le suesposte ragioni e per la tutela degli interessi morali e materiali della categoria.

Si avvertono gli interessati che l'adunanza avrà luogo, come di consueto alle ore 14 del 30 luglio nei locali della pasticceria Barbaro — Via Paolo Canciani —

Tassa di bollo sui biglietti dei pubblici spettacoli

Il signor Intendente di Finanza ci prega di portare a conoscenza del pubblico:

Con decreto in corso di pubblicazione a decorrere dal 1 agosto p. v., la tassa di bollo di cui all'art. 94 comma 2. del T. U. della legge di bollo 6. I. 1918 n. 135, è estesa ai biglietti d'ingresso e d'abbonamento per tutti indistintamente gli stabilimenti balneari, termali e idroterapici eccettuati solo i bagni popolari.

I proprietari degli stabilimenti suddetti dovranno pertanto provvedere in tempo alla stampigliatura dei biglietti in relazione ai prezzi da ciascuno praticati.

A decorrere dallo stesso 1 agosto, poi, è stato aumentato da cent. 10 a 12 e da cent. 10 a 15, a seconda che trattasi di teatri o cinematografi, il contributo di beneficenza stabilito con l'ar. 1 lett. a del D. L. 3 ottobre 1918 n. 1452 e col D. L. 27 febbraio 1919, n. 308.

Testamenti ricevuti durante l'occupazione nemica

A richiesta della Pretura del 1. Mandamento di Udine si invitano gli interessati a comunicare all'Ufficio Demografico Municipale tutti i dati e le informazioni circa i testamenti ricevuti durante l'occupazione nemica.

Si è verificato (così comunica il sig. Pretore) che nel periodo d'invasione sarebbero state raccolte disposizioni testamentarie da Sindaci e da Parroci, ovvero reso solo alla sola presenza di testimoni, per le quali si sono invocati provvedimenti legislativi che valgano ad assicurarne la giuridica validità.

Il Ministero prima diprendere una qualsiasi determinazione, ha ravvisato opportuno di accertare con la maggiore sollecitudine e nel modo più preciso, che sarà possibile, il numero di tali testamenti ricevuti da persone diverse dal Notaio.

Desidera conoscere se i detti testamenti oltrechè dai Sindaci e dai Parroci siano stati anche ricevuti da altre persone e più particolarmente da chi, con quali formalità e cautele e se infine tutti costoro abbiano fatto ciò di propria iniziativa, data la impossibilità di provvedere diversamente, a causa dell'allontanamento dei Notari del luogo, ovvero abbiano avuto alcuna esplicita autorizzazione da parte del Comando dell'Esercito Austriaco o da altra Autorità.

Assemblea degli avvocati e procuratori

Domenica scorsa, nella sala delle Udienze, in Tribunale si tenne l'assemblea degli avvocati e procuratori, che venne presieduta dal decano dei due collegi, avv. C. L. Schiavi.

Il Presidente pronunciò un bellissimo discorso di circostanza e ricordò con commosse parole i colleghi perduti avvocati G. B. Antonini, G. B. Bossi, G. A. Ronchi e Vatri.

Venne quindi svolto l'ordine del giorno.

Da ultimo; in merito alla riforma professionale aderì all' elaborato del Presidente avvocato Schiavi vale a dire esprimendo il parere: a) che le professioni di avvocato e di procuratore siano fuse; — b) che sia mantenuto l'albo aperto ai nuovi accorrenti, non sia resa più lunga e più seria la pratica da chiudersi in un esame teorico-pratico; — c) che la tariffa degli onorari sia mantenuta; — d) che il patrocinio presso le Preture sia affidato ai soci laureati in diritto.

Su queste conclusioni sarà presto presentata opportuna relazione al Guardasigilli.

Asciutta delle roggie

La Roggia di Palma resterà in asciutto dal giorno 27 al giorno 31 corr. — la Roggia di Udine dal giorno 31 al al giorno 5 agosto.

In tale occasione l'Ill.mo Sig. Prefetto ha emanato disposizioni ai Comuni perchè sia severamente proibito l'accesso nei canali data la pericolosa presenza di proiettili e di altri ordigni esplosivi, i quali saranno precisamente estratti da speciali Squadre durante l'asciutta.

Ad evitare nuove disgrazie è bene che gli stessi cittadini cooperino a far rispettare il divieto delle autorità di entrare nei canali.

Denuncia obbligatoria delle ditte

Qualche ditta ritiene di non dovere presentare alla Camera di commercio la denuncia prescritta dal Decreto Luogotenenziale 15 maggio 1919 avendo, al momento del rimpatrio, fatto denuncia all'Ufficio Municipale di vigilanza urbana.

Occorre avvertire che la denuncia alla Camera di Commercio deve essere fatta, anche nel caso suddetto, entro il 31 luglio corrente e che in difetto le ditte cadranno in contravvenzione.

L'apertura di un deposito di films cinematografiche

La Spett. Ditta Rossetto e Scarabellin di Venezia, allo scopo di favorire e di far rifiorire i cinematografi locali e del Friuli, ha in questi giorni aperto nella nostra città un grandioso deposito di pellicole cinematografiche fra le quali si annoverano i migliori lavori di attualità, interpretati dai più grandi artisti.

La Ditta stessa, che cerca unicamente di far risorgere l'arte nella devastata Provincia nostra, cede a nolo le film a prezzi convenientissimi.

RECENTISSIME

SENATO DEL REGNO

ROMA, 24. — Presidente Bonasi.

Sen. BERGAMASCO negli scorsi giorni il governo seppe in momenti difficili mantenere con ferma mano l'ordine pubblico crede di rendersi interprete del sentimento dell'assemblea proponendo un voto di plauso al governo (i senatori applaudono lungamente).

NITTI, presidente del Consiglio, ringrazia il Senato ed il sen. Bergamasco del conforto che col suo plauso porta all'opera del governo. Il suo pensiero si svolge rispettoso al popolo italiano (benissimo) che ha dato prova della sua maturità ed ha compreso il pericolo del disordine.

Si riprende la discussione sulle comunicazioni del governo. Parlano Bettoni, Spirito ed altri.

La Jugoslavia " democratica "

TRIESTE, 22. — I rinunciatari e i senza patria in commovente accordo continuano a magnificare lo spirito democratico del popolo serbo, cui l'Italia dovrebbe sacrificare i suoi figli della Dalmazia, di Fiume e magari dell'Istria.

Ora ecco la documentazione di questa democrazia serba che togliamo.... dall'organo socialista comunista « Oslobogenie » di Spalato (N. 10 dell'11 luglio 1919).

Il bilancio ordinario della sola Serbia (senza la Croazia e senza la Slavonia) per l'anno 1919-1920 nelle uscite raggiunge un miliardo e 300 milioni di « dinari » « franchi »; nientemeno che la metà di questa somma, cioè 562,486,500 « dinari » sono assegnati al Ministero della Guerra e della Marina perchè ora la Serbia ha anche una... Marina da guerra!

Per l'Amministrazione suprema dello Stato, il che vuol dire per la Corte e per i vari fondi segreti, che non entrano nelle spese dei vari Ministeri (e la Serbia ne ha ora ben diciotto!) le spese ordinarie previste ammontano a 138,419.503 dinari e quelle straordinarie a ben 226 milioni di dinari.

Di fronte a queste somme enormi il bilancio prevede per le spese approvvigionamenti e restauro delle terre solo 4 milioni e mezzo di dinari; per la politica sociale soli 7 milioni e mezzo; per l'igiene pubblica soli 15 milioni e mezzo di dinari! E ciò in un paese — dice l'organo socialista — ove, folte le città, su 100 uomini 90 sono analfabeti e su 100 donne 99 analfabete.

Il deficit nel bilancio ordinario arriva così alla somma spaventevole di circa 877 milioni di dinari!

Lo stesso «Oslobogenie» ci dà anche un'altra prova dello spirito democratico, che regna in Jugoslavia. Ancora le autorità serbe per sopprimente hanno incarcerato tutta la redazione, dal direttore ai collaboratori ed al gerente responsabile.

E badate che in Jugoslavia impera censura!

L'aiuto americano?

TRIESTE, 21 — Secondo il «Novosti» di Zagabria, un Sindacato di industriali boemi acquistò in America un rilevante quantitativo di cotone greggio. La prima partita di questo cotone americano, è già arrivata ad Amburgo, però invece di far proseguire il cotone verso la Boemia, il medesimo venne portato a Liverpool e venduto. La causa di un simile procedimento è da ricercarsi principalmente nel fatto che l'America non intende di vendere il cotone a contanti, e non vuole saperne assolutamente dell'accredito dei pagamenti. Il cotone venne venduto a Liverpool per conto del Sindacato boemo, che in tal modo risente un danno superiore ai 17 milioni corone.

Il giornale osserva essere tale fatto molto istruttivo, pure per la Jugoslavia stessa, perchè dimostra per quanto si può fare assegnamento sull'aiuto americano.

Le nostre musiche girano il Belgio

BRUXELLES, 23 — La banda dei granatieri italiani si recherà ad Anversa ove terrà un concerto. La banda della brigata Alpi si recherà oggi a Gand per eseguire un concerto e domani a Liegi per lo stesso scopo.

Per la purificazione e l'incremento del nostro commercio

ROMA, 24. — Il Consiglio Superiore del Commercio di recente istituito dall'on. Ciuffelli svolgerà la sua precipua attività nel dare pareri e fare proposte sui provvedimenti atti a promuovere, in armonia con i bisogni della economia nazionale, sia il commercio interno, sia quello di importazione, esportazione e transito. In particolar modo si pronuncierà sulla formazione di organi idonei a segnalare i mercati ed avviare nuove correnti di traffico; sulla repressione delle alterazioni della merce e di ogni atto di concorrenza sleale; sulle esposizioni, mostre campionarie, fiere e concorsi; sull'ordinamento delle Camere di Commercio e degli organi di rappresentanza e di tutela degli interessi commerciali. Faranno parte del Consiglio dodici membri eletti dalle Camere di Commercio italiane all'estero; quattro eletti dalle associazioni dei commercianti, esercenti ed armatori; quattro designati uno per ciascuno dalla Commissione per le informazioni commerciali e dai Consigli Superiori dell'industria, del lavoro e dell'agricoltura, ed infine quattro competenti nelle materie commerciali.

Quando finirà lo sciopero dei tipografi romani?

ROMA 24 — In un comizio tenuto ieri dai tipografi scioperanti di Roma si annunciò che sono in corso trattative con alcuni industriali, non nascondendo però che la risoluzione della vertenza è ancora molto dubbia.

Si è riunito ieri il fascio dei giornalisti romani, e, dopo ampia discussione in merito allo sciopero dei tipografi, ha votato un ordine del giorno, col quale dopo esaminata la situazione creata al giornalismo romano dallo sciopero stesso esprime il voto che le due parti addivengano sollecitamente ad una pacifica ed equa composizione della vertenza.

La riduzione del prezzo del grano decisa dal Governo

ROMA, 24. —S i ha da sicura fonte che il Governo ha deciso di ridurre il prezzo del grano, che era, finora, fissato in 75 lire il quintale.

La riduzione sarebbe di una diecina di lire. Questa diminuzione per i produttori è compensata, come già abbiamo annunziato, con la diminuzione dei prezzi dei fertilizzanti, perfosfati minerali e concimi azotati secondo il decreto del 5 luglio corrente.

Un atto di feroce brutalità contro un soldato italiano

BARI, 23. — Ieri l'altro transitava per la stazione ferroviaria di San Severo (Foggia) una tradotta britannica. Un nostro soldato di fanteria, non ancora identificato, dovendo raggiungere d'urgenza il suo corpo e per non perdere tempo per attendere un altro treno, pensò di montare su una vettura della tradotta.

Mentre il convoglio era in cammino, il fantaccino fu agguantato da alcuni militari anglo-sassoni e buttato dal finestrino. Il disgraziato fu travolto dalle ruote e orribilmente sfracellato. Il fatto giunse prima della tradotta a Foggia e, naturalmente, produsse enorme impressione ed indignazione.

Le Autorità credettero prudente non far fermare la tradotta a Foggia perchè si temeva una dimostrazione ostile e fu fatta proseguire per Bari. E' stata aperta un'inchiesta.

Nel mondo burocratico
Per un'opera di previdenza

ROMA, 24. — Ieri mattina si è riunita al Ministero del tesoro la Commissione nominata dal ministro Schanzer per lo studio della costituzione di un'opera di previdenza a favore degli impiegati dello Stato e ciò in relazione al decreto luogotenenziale 102918 n. 107, promosso dal Ministro Nitti. La Commissione è presieduta dall'on. Belotti, sottosegretario di Stato al tesoro e composta dei signori Germoni, Zeppelloni, Tamagni, Crespe, Guerrieri, Trie, Rizzi, segretari proff. Vacchi e il dott. Balducchi.

L'on. Belotti, nell'insediare la commissione, ha minutamente esposto il compito che le è assegnato, illustrando la ragione delle nuove forme di assistenza che la Commissione stessa dovrà studiare e concretare.

La Commissione dopo ciò ha iniziato i suoi lavori discutendo ampiamente la costituzione e i fini dell'opera.

I benefici agli insegnanti

ROMA, 23. — I benefici derivanti agli insegnanti inscritti nei ruoli provinciali, dal disposto del D. L. 19 giugno u. s. n. 973 si intendono estesi anche ai maestri provvisori e supplenti.

Un'altra commissione!

ROMA, 23. — All'intento di ricondurre gli studi alla necessaria dignità (??) per tutti coloro che non furono militari e d'altra parte di agevolare in ogni miglior modo possibile agli studenti di scuola media che combatterono per la patria, il conseguimento dei loro titolo, l'on. Alfredo Baccelli, ministro della P. I., ha nominato una Commissione che in breve termine proporrà i provvedimenti necessari e che è così composta: comm. Tovajera direttore generale all'istruzione media presidente; comm. Beisani presidente del R. I. Tecnico di Roma, comm. Giorgi presidente del R. Liceo Umberto I. di Roma; cav. Zucchetti insegnante del R. Liceo Torquato Tasso di Roma.

Ieri, appunto, inaugurando i lavori della Commissione l'on. Baccelli tracciò l'indirizzo da seguire e indicò i principali provvedimenti da adottare.

Durante l'assenza di Schanzer

ROMA, 23. — Con decreto reale in data 21 corr. è stato disposto che durante l'assenza dal Regno del Ministro del tesoro, on. Schanzer, la firma degli atti emanati dal Ministero del tesoro è delegata al Ministro delle finanze, on. Tedesco, il quale sostituirà altresì il Ministro del tesoro nel disimpegno delle funzioni di cui al D. L. 17 novembre 1918.

Consiglio dei ministri

ROMA, 23. — Il Consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato: Schema di decreto che determina le attribuzioni dei Commissari civili straordinari nel Trentino e nella Venezia Giulia. — Tariffe per i trasporti da e per le località dell'Adriatico. — Costituzione del Comitato interministeriale per la pesca.

Indennità mensile a tutti gli avventizi dello Stato

ROMA, 24. — E' in corso di approvazione un Decreto proposto dal Ministro del Tesoro che consente a tutti gli avventizi dell'Amministrazione dello Stato una indennità mensile di 60 lire per i celibi e di 100 lire per gli ammogliati.

Un banchetto della colonia in onore del principe Ruspoli

BRUXELLES, 24. — La colonia italiana offrì un banchetto in onore dell'ambasciatore d'Italia principe Ruspoli. Furono pronunciati numerosi brindisi. L'ambasciatore brindò alla salute del Re, della Regina del Belgio e della Casa Reale d'Italia. Deputato Destrè celebrò l'unione latina.

Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,50 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,50 — 19,30 — 19,30 — 21,30 — festivo 20,30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18,55.

Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,20 — 15,40.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 5,30 — 14.— — 19,30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,30.
Udine-Suzid (Caporetto): 7,51 — 19,11.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11.20 — 16.15.
Stazione per la Carnia-VillaSantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11,30 — 13,42 — 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,30 — 17,10 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Suzid (Caporetto) - Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14,30. — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 16.58 — 16.55 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.